

Gran Consiglio
6501 Bellinzona

MOZIONE (art. 105 LGC)

Canicola: eliminiamo gli ostacoli normativi per l'anticipazione degli orari di lavoro nelle attività svolte all'aperto

Presentata da: Paolo Ortelli

Cofirmatari: Genini Simona - Pinchetti

Data: 14 settembre 2026

Numero: MO1946

Testo:

Negli ultimi anni il Cantone Ticino è confrontato con un progressivo aumento della frequenza, della durata e dell'intensità degli episodi di canicola. Le ondate di calore non costituiscono più eventi eccezionali, ma rappresentano una realtà con la quale le autorità pubbliche, i datori di lavoro e le imprese sono chiamati a confrontarsi, adottando strumenti di adattamento adeguati.

Per le attività svolte prevalentemente all'aperto – quali i cantieri, la manutenzione delle infrastrutture, del verde pubblico, le aziende di servizio e altre attività analoghe – le elevate temperature rappresentano un rischio concreto per la salute e la sicurezza dei lavoratori, con un aumento della probabilità di malori, disidratazione, cali di attenzione e conseguenti infortuni.

La legislazione federale impone ai datori di lavoro di adottare tutte le misure necessarie e ragionevolmente esigibili per tutelare la salute dei propri collaboratori. Tra le misure raccomandate dalle autorità federali figura anche l'adeguamento degli orari di lavoro, anticipando l'inizio delle attività così da concentrare il lavoro nelle ore più fresche della giornata.

Nei principali settori interessati, le parti sociali hanno già disciplinato in modo responsabile questa tematica attraverso i contratti collettivi e gli accordi di settore, individuando soluzioni condivise che consentono di conciliare efficacemente la tutela della salute dei lavoratori con le esigenze organizzative delle imprese.

Pertanto se da un lato il diritto federale impone ai datori di lavoro di adottare adeguate misure di prevenzione, dall'altro anche le autorità pubbliche sono chiamate a rimuovere quegli ostacoli normativi che ne impediscono l'attuazione. Non appare infatti coerente imporre un obbligo di tutela senza consentire alle imprese di adottare una delle misure preventive più semplici, efficaci e ampiamente riconosciute.

In alcuni Comuni, tuttavia, i regolamenti comunali in materia di rumori vietano l'inizio delle attività prima di una determinata ora, senza prevedere deroghe durante i periodi di allerta canicola. Si crea così un evidente paradosso: da una parte il diritto del lavoro, gli accordi settoriali e le raccomandazioni delle autorità sanitarie invitano ad anticipare l'inizio delle attività; dall'altra alcune disposizioni comunali lo impediscono.

Le imprese si trovano pertanto nella difficile situazione di dover scegliere tra il rispetto dei regolamenti comunali e l'adozione delle misure di prevenzione richieste per la tutela della salute dei propri collaboratori.

MOZIONE (art. 105 LGC)

Anticipare l'inizio della giornata lavorativa non comporta un aumento delle ore di lavoro né una modifica dei diritti dei lavoratori. Consente semplicemente di redistribuire l'attività nelle fasce orarie meno critiche, riducendo sensibilmente l'esposizione al calore senza incidere sulla durata complessiva delle prestazioni. Si tratta quindi di una misura di buon senso che tutela contemporaneamente la salute dei lavoratori, la continuità delle attività economiche e l'interesse pubblico alla regolare esecuzione delle opere e dei servizi.

Appare pertanto opportuno introdurre uno strumento che consenta, esclusivamente durante periodi di allerta canicola ufficialmente dichiarati dalle autorità competenti e limitatamente alle attività svolte prevalentemente all'aperto, di derogare temporaneamente agli orari stabiliti dai regolamenti comunali.

Una simile soluzione non mira in alcun modo a limitare l'autonomia comunale né a modificare in via permanente i regolamenti locali. Si tratterebbe esclusivamente di una deroga eccezionale, circoscritta nel tempo e subordinata a presupposti oggettivi, attivabile unicamente durante le allerte canicola ufficiali e limitata allo stretto necessario per consentire l'anticipazione dell'inizio delle attività maggiormente esposte al calore.

Con questa mozione si invita Il Consiglio di Stato a proporre le basi legali necessarie affinché, durante periodi di allerta canicola ufficialmente dichiarati dalle autorità competenti, possano essere autorizzate deroghe temporanee ai regolamenti comunali concernenti gli orari delle attività rumorose, limitatamente alle attività svolte prevalentemente all'aperto e nella misura strettamente necessaria a consentire l'anticipazione dell'inizio dei lavori quale misura di tutela della salute dei lavoratori.